



REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 9 - PARTECIPAZIONI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8/7/1977, n. 47, recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana";

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che in materia di contratti attivi della pubblica amministrazione non trova applicazione il decr. Lgs. 50/2016, nè il previgente Decr. Lgs. 163/2006;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 ("Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione");

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 28 giugno 2010, n. 370, recante "Rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, dei dipartimenti regionali";

VISTO il decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali" ;

VISTA l'art. 11 della legge regionale 13/01/2015 n. 3, che disciplina le modalità applicative del sopracitato decreto legislativo 118/2011;

VISTA la circolare della Ragioneria Generale della Regione n. 2 del 26/1/2015 (prot. 3556 di pari data), che fornisce indicazioni operative sulla gestione della spesa in vigenza del decreto leg.vo 118/2011;

VISTO l'art. 20 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 17 marzo 2016 n. 4 che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2016;

VISTO la delibera della Giunta Regionale n.76 del 22/3/2016, recante "Legge di stabilità regionale 2016 e bilancio di previsione 2016 – decreto legislativo 23/6/2011 n. 118, allegato 4/1 - 9.2- documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016;

VISTO il decreto del Ragioniere Generale n. 371 del 31/3/2015 con il quale è stato conferito all'Avv. Filippo Nasca l'incarico di dirigente titolare del Servizio 9 "Partecipazioni e Liquidazioni" del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, a decorrere dal 26/3/2015 e fino al 31.12.2017;

VISTO il decreto n. 553 del 27/11/2015 del Presidente della Regione Siciliana, pubblicato sulla G.u.r.s. in data 8 gennaio 2016, recante il "*Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione Siciliana*";

CONSIDERATO che, in esecuzione del predetto *Piano operativo*, questo Servizio ha avviato il procedimento di dismissione della quota di partecipazione azionaria posseduta dalla Regione Siciliana nel *Distretto*

Tecnologico Agrobiopesca s.c.a.r.l., di seguito denominato "Distretto", con sede legale in Palermo, Viale delle Scienze, ed. 8, Scala F1, avente un valore nominale di € 56.000,00, ed un valore di 56.068,45, calcolato secondo il metodo del patrimonio netto alla data dell'ultimo bilancio approvato;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art 10 del vigente statuto societario, *i soci possono alienare le proprie quote per atto tra vivi e nei limiti che seguono. Nel caso in cui un socio intendesse alienare in tutto o in parte la propria quota, dovrà offrirla in prelazione agli altri soci iscritti nel relativo libro secondo la seguente procedura:*

il socio alienante dovrà comunicare la proposta di vendita della propria quota o di parte di essa, completa di tutti i suoi elementi, al Consiglio di Amministrazione a mezzo di una lettera raccomandata a/r o di un telegramma; quest'ultimo entro venti giorni dal ricevimento di tale comunicazione, provvederà ad informare gli altri soci mediante una lettera raccomandata a/r o di un telegramma da inviare all'indirizzo risultante dal libro dei soci;

i soci che intendono esercitare il diritto di prelazione dovranno darne comunicazione entro venti giorni dalla data di ricevimento della lettera raccomandata a/r o del telegramma suddetti, al Presidente del Consiglio di Amministrazione tramite lettera raccomandata a/r o telegramma; la mancata comunicazione entro il suddetto termine equivarrà a rinuncia;

la prelazione dovrà riguardare, pena la decadenza del diritto, l'intera partecipazione posta in vendita;

i soci che avranno manifestato la propria volontà di esercitare il loro diritto di prelazione potranno acquistare la quota offerta in vendita alle condizioni e con le modalità indicate nella proposta di vendita formulata dal socio cedente. Nel caso in cui più soci intendano esercitare il diritto di prelazione, potranno acquistare la quota offerta in vendita in proporzione alla quota di capitale sociale dagli stessi posseduta;

in caso di mancato esercizio della prelazione alle condizioni e con le modalità specificate nel presente statuto, il socio cedente potrà vendere a terzi la sua quota o parte di essa alle stesse identiche o più onerose condizioni portate a conoscenza degli altri soci con le modalità indicate in precedenza. Il successivo acquisto da parte del terzo sarà comunque preventivamente sottoposto al gradimento di cui al superiore art. 5, secondo le modalità in esso specificate e dovrà essere perfezionato entro il termine tassativo di 90 giorni, decorsi i quali la procedura di prelazione dovrà essere ripetuta; le disposizioni del presente articolo sono suscettibili di deroghe e restrizioni conformemente a quanto previsto in apposito regolamento interno.

Il prezzo al quale si offrirà in vendita la quota è stabilito in misura pari al valore della corrispondente quota di patrimonio netto, come desumibile dall'ultimo bilancio d'esercizio regolarmente approvato e/o da situazione patrimoniale appositamente redatta, previa approvazione del collegio sindacale.

RICHIAMATA la missiva prot. n. 4789 del 2.2.2016 con la quale il Presidente della Regione, ha offerto in prelazione ai soci del *Distretto* le azioni di proprietà della Regione medesima, per un valore di € 56.068,45 corrispondente alla quota del 9,33% del capitale sociale, giusta quanto disposto dal precitato art. 10 dello statuto societario;

VISTA la comunicazione trasmessa dal Presidente del *Distretto* con nota n. 89 del 23/3/2016 e la seguente rettifica con nota n. 102 del 4/4/2016, in data 15.3.2016 ha con la quale ha comunicato che il diritto di prelazione era stato esercitato dai seguenti soci del *Distretto*:

- 1) Consorzio CO.RI.SVI, socio appartenente al comparto imprese, sede legale in Santa Flavia (PA) VIA Duca della Grazie 20 P.Iva 05939140827 per una quota sino a € 18.690,00;
- 2) Consorzio SecProFood, socio appartenente al comparto imprese, con sede legale in Palermo via Generale Vito Artale n. 10 P.Iva 05607610820 per una quota sino a € 18.690,00;
- 3) Consorzio Innova Agro Sicilia, socio appartenente al comparto imprese, con sede legale in Catania via Paolo Gaifami 18 P.Iva 04406800872 per una quota sino a € 18.690,00;
- 4) Università degli Studi di Palermo, socio appartenente al comparto Università, P.zza Marina 61 Palermo per una quota sino a € 15.000,00;
- 5) Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, socio appartenente al comparto EPR, con sede legale in Palermo Via Gino Marinuzzi 3 per una quota sino a € 15.000,00.

VISTA la nota prot. 22799 del 06/04/2016 dell'Università degli Studi di Palermo con la quale comunicava quanto segue : " *quanto già comunicato al Distretto con nota 16024 dell'8/3/2016 debba intendersi non come esercizio del diritto di prelazione, bensì come manifestazione di interesse ad acquistare la quota offerta dalla Regione Siciliana*";

RITENUTO pertanto di dover suddividere la quota di possesso della Regione Siciliana limitatamente alla Società CORISVI, al Consorzio SecProFood, al Consorzio Innova Agro Sicilia ed all'Istituto Zooprofilattico

Sperimentale della Sicilia, in proporzione alla quota di capitale sociale posseduta ai sensi dell'art. 10 comma 2 dello statuto;

VISTE le note n. 24900, 24854 24840 24863 del 24/5/2016 trasmesse rispettivamente a Istituto Zooprofilattico della Sicilia, al Consorzio Innova Agro Sicilia, al Consorzio CO.RI.SVI. e Società SEC PRO FOOD con le quali la Ragioneria Generale ha comunicato la quota di acquisto pertinente per ciascun socio;

DECRETA

Articolo 1

Per i motivi in premessa indicati, i contratti di vendita delle azioni che la Regione Siciliana detiene nella società partecipata *Distretto Tecnologico Agrobiopesca s.c.a.r.l* sono aggiudicati in favore dei seguenti soci, con le riserve di legge:

- 1) Consorzio CO.RI.SVI, socio appartenente al comparto imprese, sede legale in Santa Flavia (PA) VIA Duca della Grazie 20 P.Iva 05939140827 per un importo pari a € 15.896,43;
- 2) Consorzio SecProFood, socio appartenente al comparto imprese, con sede legale in Palermo via Generale Vito Artale n. 10 P.Iva 05607610820 per un importo pari a € 15.896,43;
- 3) Consorzio Innova Agro Sicilia, socio appartenente al comparto imprese, con sede legale in Catania via Paolo Gaifami 18 P.Iva 04406800872 per un importo pari a € 15.896,43;
- 4) Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, socio appartenente al comparto EPR, con sede legale in Palermo Via Gino Marinuzzi 3 per un importo pari a € 8.379,14.

Art. 2

Di dare atto che :

- a) i contratti sono stati aggiudicati in favore dei soci sub 1) a trattativa privata, con l'applicazione della procedura prevista dall'art. 10 dello statuto societario;
- b) la stipula dei contratti di alienazione è atto riservato al Presidente della Regione o ad un suo procuratore speciale, ai sensi dell'art. 2 comma 6 della l.r. 19/2001;
- c) l'accertamento dell'entrata sarà effettuato in conformità a quanto disposto nell'allegato 4.2 del Decr. Lgs. 118/2011, paragrafo 3.14, che di seguito si riporta: "l'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà. In tale momento, l'entrata deve essere accertata con imputazione all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria".

Articolo 3

Il presente decreto sarà trasmesso per opportuna conoscenza alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Economia, dopo la pubblicazione sul portale telematico della Regione Siciliana, ai sensi dell'art.68 comma 5 della l.r. n.21 del 12 agosto 2014 e ss.mm.ii.

Sottoscritto in Palermo, il giorno 28 giugno 2016
presso la sede dell'Assessorato dell'Economia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

avv. Filippo Nasca



